

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00665773

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900662201

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche sala 12

UB - UBICAZIONE**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 2014OPAOA00665773

INVD - Data 2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione cattedrale

PRCD - Denominazione Chiesa di S. Maria Assunta

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Piazza del Duomo

PRCS - Specifiche sacrestia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1836 ca.

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione patena

OGTV - Identificazione opera isolata

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1798

DTSF - A 1809

DTM - Motivazione cronologia punzone

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto Parraud Pierre

AUTA - Dati anagrafici notizie dal 1786

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTH - Sigla per citazione 00005146

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ martellatura/ doratura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISD - Diametro	16.7

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il cavetto, circolare, liscio e lucido, si rialza in una larga tesa analoga, che termina con un orlo leggermente rialzato, liscio e lucido. Sul dorso del cavetto è saldata una lamina circolare, profilata da una cornice a palmette e recante la raffigurazione dell'Ultima Cena. Al centro, è collocato un tavolo semicircolare apparecchiato, intorno al quale stanno seduti gli Apostoli, avvolti in ampi panneggi e divisi in due gruppi. Nel gruppo di sinistra, composto da sette Apostoli, ciascuno di essi è colto in una posa diversa da quella degli altri. Quello in primo piano ha una gamba piegata e le mani incrociate, quello alle sue spalle si volge indietro e indica a un compagno in piedi ciò che sta accadendo, altri due parlano fra loro, l'ultimo, rivolgendosi al vicino, punta verso il cielo l'indice teso. Invece, il gruppo di destra, composto da cinque Apostoli, forma un semicerchio compatto. (Segue in OSS)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	Tesa
STMD - Descrizione	Gallo col numero 1 in campo ottagonale.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMP - Posizione	Tesa
STMD - Descrizione	Testa di vecchio frontale in campo ovale.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMP - Posizione	Tesa
STMD - Descrizione	Testa di guerriero di profilo in campo circolare.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parraud Pierre
STMP - Posizione	Tesa
STMD - Descrizione	P seguita da una brocca e da un'altra P in campo a losanga.

La patena, elencata da Giampiero Lucchesi con il calice (scheda 20000045) e la pisside (scheda 20000047) cui è stilisticamente

NSC - Notizie storico-critiche

abbinata tra gli oggetti che compongono il servizio Corsi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del D uomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 73), è in realtà opera dell'orafo francese Pierre Parraud come attestato dal punzone di bottega. Pur recando gli stessi punzoni degli altri due oggetti, stando all'inventario del 1895 essa non dovrebbe essere quella che corredata il nostro calice, accuratamente descritto nell'inventario del 1895, in cui figura come dono dell'arcivescovo Ranieri Alliata (1806-1836). Infatti, nella voce ad esso corrispondente si fa riferimento ad una patena "liscia". Si potrebbe ipotizzare che al calice siano abbinata due patene, l'una, più semplice, per le celebrazioni ordinarie, l'altra, riccamente cesellata, per le cerimonie solenni. Nonostante la mancanza di chiare notizie documentarie, possiamo datare calice, pisside e patena con precisione tra il 1798 ed il 1809 grazie ai punzoni impressi su di essi: il gallo con il numero uno in campo ottagonale, indicante il titolo di 950 millesimi e la testa di vecchio frontale in campo ovale, marchio di garanzia di Parigi, sono usati dal 1798 al 1809, mentre la testa di guerriero di profilo in campo ovale è il punzone di garanzia in circolazione dal 1809 al 1819. La sua presenza sta ad indicare che il calice, la patena e la pisside nel 1809 si trovano ancora nella bottega di Parraud. Questi nel 1806 è attestato come fabbricante di oreficeria sacra e forse è lo stesso orafo che, con il nome di Parreau, è documentato a partire dal 1786. Lontanissimo dai modi aulici dello stile Impero, in questi tre arredi egli si rivela ancora legato al gusto settecentesco, che però reinterpreta alla luce del Neoclassicismo. Si ottengono, quindi, oggetti, in cui le forme e l'apparato decorativo tradizionali, ormai snaturati, vengono cristallizzati e, per così dire, congelati in una monotona ed instancabile ripetizione. Analogamente l'organizzazione del sistema decorativo è caratteristica di quella fase del Settecento maturo, in cui, accantonata l'esuberanza dell'ornamentazione d'impronta barocca e rococò, ci si indirizza verso soluzioni più ordinate e razionali. Tuttavia, pur in questo contesto ancorato al passato, si fanno sentire i primi sintomi di un rinnovamento del gusto: i motivi decorativi, perduta la naturalezza di un tempo, assumono un carattere stereotipato e sono incasellati ordinatamente negli spazi ad essi riservati. E' soltanto un timido accenno a quel trionfo della razionalità, che negli arredi neoclassici si esprime attraverso il dominio della struttura sulla decorazione. Ma non mancano motivi esplicitamente tratti dal repertorio antico, come le palmette presenti nella patena ad impreziosire la cornice che racchiude la raffigurazione tutta settecentesca dell'Ultima Cena. Può essere interessante confrontare i nostri tre arredi con il servizio in argento dorato realizzato tra il 1820 ed il 1824 da Edme Gelez per la Duchessa di Berry e destinato alla cappella dell'ospizio Saint-Charles di Rosny-sur-Seine (riprodotto in: "Un age d'or des arts décoratifs 1814-1848", catalogo della mostra, Paris, 1991, n. 78, pp. 190-192). Tra i pezzi che lo compongono il calice, la patena e la pisside colpiscono per un certo arcaismo rilevabile tanto nelle forme, quanto nell'apparato decorativo. Gelez deve aver tenuto presente l'esempio di Parraud.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Alliata Ranieri
ACQD - Data acquisizione	1836 ca.

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310201

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	GFDSA 48842

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310394
FTAT - Note	Punzoni sulla tesa

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	49620

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 73 n. 33/D

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)

FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
---------------------------------------	---------------

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Del Lungo S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

(Continua da DESO) In esso a stento si distingue un Apostolo curvato per ricevere il pane che Cristo, in piedi al di là del tavolo, gli sta porgendo accompagnato da un ragazzo e da un uomo in piedi con una mano sul petto. Per terra, nel centro dello spazio circolare delimitato dal tavolo, è posato un catino ovale contenente una brocca fra due piccoli vasi. Il fondo è chiuso per metà da un muro, sul quale insistono due colonne poggianti su plinto; in mezzo ad esse pende dall'alto un drappo fermato ai lati. A destra e a sinistra quattro personaggi affacciati al di là del muro assistono alla scena. Dall'alto pendono un ampio tendaggio, che si apre come un sipario a mostrare la scena sottostante ed, al centro, un fastoso lampadario disposto sull'asse diametrale verticale. (Fine) Una lamina circolare d'argento sbalzato, cesellato e dorato è saldata al dorso del cavetto.